Giovedì 29 Novembre 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 284

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'abolizione del dazio sul grano.

Non tirar troppo la corda — Una proposta equa ed opportuna.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su un importante articolo pubblicato nel *Secolo* di ieri. Eccone la parte sostanziale:

Perchè la proposta d'abolizione del dazio sul grano abbia ora o più tardi la probabilità d'essere accettata, occorre non comprometterla con esagerate domande. I partiti popolari chiedono l'*immediata e completa* abolizione del dazio sul grano.

Ora è assurdo sperare che la Camera attuale, o qualunque sia per succederle, approvi una simile misura; essa porterebbe troppo grave danno alle nostre classi dirigenti. Finchè il potere è nelle loro mani, se ne serviranno per conservare un regime che dà loro tanti benefici.

La riforma è dunque impossibile, per ora almeno: ma non basta: se attuata, essa sarebbe enormemente dannosa.

Una pianta svoltasi nell'ambiente artificiale d'una serra, non può affrontare le ineguaglianze varie della temperatura ordinaria, senza soffrire una crisi; anzi, spesso ne muore.

La nostra agricoltura è quella pianta; da anni ed anni vive sotto un regime artificiale, che, tenendo alti i prezzi, ha permesso a culture, che altrimenti sarebbero morte, di vivere; altre di tali patologiche coltivazioni ha create (barbabietole da zucchero); infine ha tenuti in vita sistemi e metodi di coltivazione arretrati di cinquant'anni su quelli della agricoltura scientifica moderna.

Pare che quest'organismo tisico, debole, sia esposto dall'oggi al domani alla lotta coll'agricoltura delle altre nazioni, tanto più progredite, senza nessuno che lo soccorra o lo sostenga, e voi lo vedrete cadere in una crisi dolorosissima e lunga, che si ripercuoterà sulle condizioni economiche di tutto il [illegible]

Quale il rimedio? L'on. Ciccotti (*Avanti* 19-VII-1900) considerando solamente il danno che ne sarebbe venuto ai piccoli e medii proprietari, proponeva l'applicazione del programma minimo socialista; in altre parole: *uno sgravio d'imposte*.

Ma anche dimenticando che il male sarebbe *generale*, come sperare che il bilancio dello Stato già pericolante per la gran breccia prodotta dall'abolizione del dazio sul grano, possa sopportare un'altra diminuzione d'entrate, prodotta dallo sgravio proposto?

Il solo modo per ottenere tutti i benefici senza subire nessuno dei danni è quello di **diminuire poco a poco il dazio sul grano** *fino a che sia completamente abolito.*

Così il passaggio dall'un regime all'altro si fa gradatamente, e l'agricoltura può, senza crisi nè gravi danni, adattarsi via via al nuovo stato di cose.

Se quindi i partiti popolari proponessero la *riduzione del dazio sul grano* **di 50 centesimi** *(prefiggendosi di far lo stesso gli anni venturi)* la riforma, più blanda, avrebbe molte più probabilità di riuscita, e non porterebbe al paese altro che del bene.

Parimente i socialisti dovrebbero rinunciare alla proposta, che facevano questa estate, di «organizzare come servizio di Stato il commercio dei cereali», onde «evitare, nell'avvenire, pericolose oscillazioni sui prezzi del grano».

Lasciamo da parte la considerazione che i prezzi continuerebbero ugualmente ad oscillare, piaccia o no allo Stato, perchè dipendono dalle condizioni dell'offerta e della domanda.

Dimentichiamo pure l'obbiezione serissima che faceva allora l'on. Chiesa (*Giornale del Popolo* 20 VI, 1900): lo Stato a cui volete dare una funzione sì importante è il medesimo che nel '98 fece acquisti di grano *cattivo* per distribuirlo ai Comuni più bisognosi; grano che lasciò *marcire*; è quello stesso che permise tanto frodi, quando alla medesima epoca si abolì temporaneamente il dazio sul grano.

Ma, francamente, se io fossi un gran produttore di grano, plaudirei alla proposta dei socialisti. Difatti, il progetto diventato legge, gli agricoltori si farebbero pagare il grano dallo Stato ad un prezzo *molto più alto dell'attuale*, posto che il governo è in loro mani! Nè si gridi al paradosso: la Svizzera non ha il monopolio del grano, ma quello dell'alcool: ebbene, lo Stato paga quello indigeno *molto più caro* di quello estero! E se ciò accade nell'onesta Svizzera, sarebbe puerile credere che in Italia le cose andrebbero meglio.

Concludendo, i benefici che l'abolizione del dazio sul grano può arrecare son tanto grandi, che sarebbe imperdonabile comprometterne la realizzazione con proposte eccessive o inconsulte.

Vittorio Racca.

E' una proposta così pratica, seria ed opportuna, che merita di essere studiata e raccolta da quanti non fanno l'opposizione per l'opposizione, ma vogliono davvero, obbiettivamente, il sollievo delle classi umili senza pericoli di rovinose conseguenze per le condizioni generali del Paese.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 28 novembre — Presidente *Villa*

Il bilancio delle Finanze.

La seduta è aperta alle 10. Alle 11.55 è tolta, ed è già stato esaminato discusso ed approvato, al gran passo di carica, il bilancio delle finanze!!!

Così ci si riduce, nel Parlamento italiano, ad esercitare quella vera funzione di sovranità che è la decisione dei bilanci!

Tanto vale l'esercizio provvisorio ad arbitrio dei Ministeri...

(Seduta pom. del 28 novembre — Pres. *Villa*).

Le interrogazioni.

Sono poche e poco «movimentate»: una di *Ciccotti* su interessi degli impiegati del Banco di Napoli, e una di *Nofri* su interessi ferroviari.

Si riprende l'esame della

Legge sull'emigrazione.

Parlano: *Ciccotti*, con osservazioni sfavorevoli al progetto; *Sonnino*, facendo qualche critica, ma concludendo che se questo non è il meglio, è però qualche cosa di bene, da farsi subito.

Pantano (relatore) difende contro tutti gli attacchi il progetto.

Il dovario della Regina Margherita.

Si stabilisce per venerdì la discussione del disegno di legge per il dovario alla Regina madre.

La seduta termina alle 19.

Senato del Regno.

(Seduta del 28 novembre — Pres. *Canizzaro*).

Si convalidano, su relazioni Di Prampero, i nuovi senatori, coi seguenti voti:

Colombo Giuseppe; fav. 100, contro 6: Gherardini Gian Francesco: fav. 104, contro 1; Maragliano Edoardo: fav. 60, contro 46; Saletta Tancredi: fav. 98, contr. 7.

Continua quindi la discussione del regolamento giudiziario del Senato.

Come sono costituiti gli Uffici.

Roma 28 — Si sono costituiti gli Uffici della Camera nel modo seguente:

Ufficio I: Presidente di San Giuliano — Vice-presidente Bonin — Segretario Majorana.

Ufficio II: Presidente Mestica — Vice-presidente Pozzi Domenico — Segretario MORPURGO.

Ufficio III: Presidente Nocito — Vice-presidente Niccolini — Segretario (ancora da nominare).

Ufficio IV: Presidente Indelli — Vice-presidente Giovanelli — Segretario Donnaperna.

Ufficio V: Presidente Chiuaglia — Vice-presidente Dal Verme — Segretario Falcioni.

Ufficio VI: Presidente Mel — Vice-presidente Podestà — Segretario Visocchi.

Ufficio VII: Presidente Falconi Nicola — Vice-presidente Lucchini Luigi — Segretario Cavagnari.

Ufficio IX: Presidente Marcora — Vice-presidente Stelluti Scala — Segretario Camera.

Manca l'ufficio ottavo perchè non si trovò in numero per deliberare.

IL SALTO DI UN PREFETTO.

Roma 28 — Il comm. Veyrat — già prefetto a Rovigo — è stato traslocato telegraficamente a Cagliari.

Il provvedimento inatteso si riferirebbe all'interpellanza dell'on. Berenini sulla destituzione del sindaco di Colorno.

La situazione del Ministero.

Voci e sussurri — Ciò che ne pensa Saracco.

Roma 27 (sera) — La discussione del disegno sull'emigrazione continua, senza sollevare incidenti notevoli, in mezzo ad un ambiente freddo e in gran parte disattento.

Anche collo strozzare la discussione generale, è oramai evidente che la discussione sugli articoli occuperà la Camera per molti giorni ancora.

Frattanto, si sta aspettando un qualche avvenimento parlamentare, di cui si sente nell'aria l'imminenza.

Tutti i deputati, a una voce, ripetono non essere possibile che il Ministero vada avanti.

Uomini appartenenti ai gruppi più disparati esprimono, quasi con parole identiche, lo stesso parere.

Lo stesso presidente del Consiglio conversando coi deputati avrebbe detto a più d'uno essere egli pure convinto che *siamo agli sgoccioli*, ma si è affrettato a soggiungere che l'ultima ora non è ancora suonata, giacchè *nulla è pronto per la successione*.

Ciò sembra indicare che l'on. Saracco confida di essere ancora in grado di vincere le difficoltà che lo circondano da ogni parte.

ATTORNO AL RE.

Come si vigila.

Roma 28 — Si fanno ogni giorno più rigorose le misure di polizia attorno alla persona del Re.

Dopo l'attentato contro l'imperatore Guglielmo, è aumentata la vigilanza che si esercita entro e fuori il Quirinale e quando il Re esce a passeggio. La polizia del Quirinale è, come è noto, affidata ad un commissario, il cav. Sessa, e a due delegati oltre che ad una squadra di agenti speciali. Indipendentemente da questi, si è triplicato il numero di guardie, carabinieri ed agenti in borghese tutto intorno al palazzo.

Ogni volta che il Re esce è sempre seguito da una vettura di Corte colle livree nere, nella quale si trovano il cav. Sessa ed uno dei delegati, mentre l'altro delegato insieme a due o tre agenti, tutti in velocipede, non perdono un momento di vista la carrozza reale. Il Re stesso ha inoltre dispensato gli agenti in divisa di fargli il saluto militare, acciocchè possano sempre dedicare tutta la loro attenzione al servizio di vigilanza cui sono destinati.

Finalmente si è destinato che ogni qualvolta il Re si fermi, la sua vettura debba essere circondata dalle guardie, dai carabinieri e dagli agenti, i quali tutti non dovranno, come si praticava finora, star rivolti verso il sovrano, ma verso la folla per esser pronti a qualunque evenienza.

I reggenti le Prefetture.

Roma 28 — La Commissione superiore del Ministero dell'interno ha adottato la massima che i capi divisione e gl'ispettori centrali del Ministero non possano più essere nominati reggenti prefetti se prima non abbiano passato qualche tempo presso qualche Prefettura.

Per la coltivazione indigena dei tabacchi.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il nuovo regolamento per la coltivazione indigena dei tabacchi.

Questo regolamento, studiato da una Commissione mista composta di uomini politici e di funzionari, ed esaminato poi dal Consiglio tecnico dei tabacchi, è inteso a facilitare le pratiche e rendere meno gravosi gli oneri per ottenere la concessione di coltivazione, eliminando ogni intermediario fra l'amministrazione e i coltivatori, determinando in modo più certo le facoltà e l'azione dell'Amministrazione nei casi di contestazioni, controversie, ispezioni, ecc., e rendendo più miti e meglio graduate le penalità.

Si pensa anche ai medici condotti.

Roma 28 — L'on. Calvi e parecchi altri deputati a fine di appoggiare le giuste istanze dei medici condotti e secondari deliberati dall'ultimo Congresso medico tenutosi a Roma, su proposta dell'ordine medico di Pavia, hanno presentato un progetto di legge di iniziativa parlamentare così concepito:

«Articolo unico. All'art. 19 della legge 14 luglio 1898, num. 335, è proposta la seguente aggiunta: «In caso di decesso del medico iscritto alla Cassa pensioni, prima che abbia acquistato il diritto di esser collocato a riposo e di conseguire la pensione, giusta quanto sopra, ai suoi eredi diretti o legittimi, verrà pagata una indennità ragguagliata a tanti dodicesimi dello stipendio in corso quanti sono gli anni di servizio da lui prestati».

L'assassinio della lingua italiana a Malta.

Si telegrafa da Malta:

Il governatore inglese ha emanato una *circolare con cui ordina per i primi* giorni del prossimo dicembre la chiusura delle scuole pubbliche.

Tale chiusura è stata presa dal governatore perchè il Consiglio elettivo non ha votato i fondi necessari per il mantenimento delle scuole, protestando in tal modo contro il contegno delle autorità inglesi sulla questione della lingua.

Il provvedimento avrà senza dubbio uno strascico e si prevede che avverranno dimostrazioni.

Nella regione veneta.

Concorso per un busto a Re Umberto.

La Camera di commercio ed arti di Venezia, in conformità della deliberazione presa nella seduta del giorno 14 novembre 1900, apre il concorso per l'esecuzione di un busto rappresentante l'effigie del compianto Re Umberto I, da collocarsi nella sala delle proprie sedute.

Il busto dovrà essere in marmo di Carrara di grandezza superiore al naturale, ma non però più di un quinto.

Per tale opera viene fissata la spesa di lire 3000, compresa la base a colonna o a pilastro.

I modelli dovranno essere eseguiti in gesso e saranno consegnati alla segreteria della Camera di commercio non più tardi del giorno 15 febbraio 1901.

Essi porteranno un motto speciale, che sarà ripetuto sopra una busta chiusa contenente un viglietto col nome dell'autore.

Il lavoro in marmo dovrà essere eseguito nel termine di *cinque mesi* dal giorno della sua aggiudicazione definitiva.

INTERESSI COMMERCIALI

Per la rinnovazione dei trattati

Con circolare 20 novembre 1899, il ministro d'agricoltura, ind. e comm. on. Salandra comunicava alle Camere di Commercio italiane come d'accordo coi Ministri degli esteri e delle finanze, avesse istituito una Commissione permanente per lo studio della rinnovazione dei trattati di commercio scadenti nel 1903, e assicurava che questa Commissione avrebbe accolto col maggior gradimento gli studi e le considerazioni che le Camere di commercio vorrebbero presentare.

La nostra attivissima Camera di commercio iniziava subito lo studio propostole invitando — con circolare 9 gennaio 1900 — tutti i produttori e commercianti del Friuli a comunicarle quelle notizie e considerazioni, suffragate da dati e fatti desunti dall'esperienza, che, nel loro interesse, ritenessero utile di far conoscere per migliorare i nostri rapporti doganali con l'estero o per conservare, all'epoca della rinnovazione dei trattati, i benefici ottenuti.

Con altra circolare di data 16 aprile lo stesso ministro Salandra ripeteva l'invito già fatto e chiudeva dicendo «esser desiderabile che *tanto coloro a cui sta a cuore la difesa della produzione nazionale*, rimpetto alla concorrenza forestiera, *quanto coloro i quali domandano per i prodotti nazionali più ampio sfogo e maggior libertà di movimento* sui mercati forestieri, si persuadano della grande importanza del momento e però contribuiscano con ponderato ed oggettivo consiglio nella manifestazione dei voti che questo attende».

Poche però, sembra, furono le ditte friulane che compresero l'importanza del momento; poichè all'appello della locale Camera di commercio ben poche risposero, onde questa da sola compilò gran parte di quelle *proposte per la rinnovazione dei trattati di commercio*, che, approvate nell'adunanza del 19 novembre, furono inviate a Roma alla Commissione per il regime economico doganale presieduta (non sappiamo se anche attualmente) dal comm. Stringher.

La nostra Camera, sulle 74 italiane, fu la quarta in ordine cronologico a presentare le sue proposte, che forse sono fra le meglio redatte e fra le più importanti, come quelle che furono estese da competenti conoscitori delle necessarie riforme e dei criteri conservativi nel nostro regime doganale.

*

La rinnovazione dei trattati di commercio divise la Germania in due campi: l'uno degli *agrari* partigiani del protezionismo e del conseguente aumento dei dazi d'importazione, e l'altro dei *commercianti e industriali* fautori della libertà di commercio.

Questi due partiti, sorti da qualche tempo, e vigorosi, spendono ben 300,000 marchi annualmente per la sola propaganda; e con la stampa e con le conferenze tentano entrambi di aumentare il numero dei loro aderenti per poi influire al momento opportuno.

Anche nella vicina Austria la campagna è incominciata e vigoreggia.

In Italia solamente — al solito! — si dorme. Se i commercianti e la stampa, non incoraggiano non s'impongono a voce alta, in appoggio ai delegati per le rinnovazioni dei trattati, come potranno, questi, di fronte all'Austria ed alla Germania fortemente agire in difesa degli interessi nazionali?

Bisogna dunque muoversi, bisogna prepararsi alle eventuali imposizioni da parte degli stranieri e rispondere con altrettanta formezza da parte nostra.

Disgraziatamente il Ministro degli affari esteri del nostro paese si chiama Visconti-Venosta, l'uomo dei placidi pensamenti, il cui programma è quello del timido silenzio e della schiena curva alle bastonate. Se il Paese, e in esso le classi più interessate non provvedono a sè stessi, che cosa sperare?

(s. g.)

Pubblichiamo intanto un sunto della bellissima relazione compilata dalla nostra Camera di commercio:

Vino.

a) *Entrata in Austria-Ungheria.*

I viticultori dell'impero austro-ungarico si agitano per impedire che nel futuro trattato di commercio con l'Italia sia rinnovata l'attuale clausola di favore per i vini.

Nessuna difesa più efficace per l'Italia di quella di minacciare, a sua volta quei prodotti austro-ungarici che più s'importano nel Regno e che non siano necessari alle nostre industrie.

Se poi il Governo italiano costretto a *fare concessioni* de' facto sul vino da taglio, per il quale non dobbiamo troppo temere; in quanto al vino da pasto il Governo dovrebbe usare ogni energia, perchè l'attuale tariffa resti immutata o quanto meno sia elevata di poco.

Se i nostri vini da pasto saranno colpiti da un dazio troppo elevato, i consumatori e i piccoli negozianti che ricorrono ora direttamente in Italia, saranno costretti a ricorrere alle cantine dei commercianti all'ingrosso con evidente danno della enologia italiana, che ha interesse di esportare vino da pasto anzichè uve e mosti, vini da taglio.

b) *Entrata in Germania.*

Le pretese degli agrari prussiani appaiono enormi se si pensa che il vigente trattato è, riguardo ai vini favorevolissimo alla Germania; poichè la tariffa tedesca favorisce solamente il nostro vino da taglio, che è necessario alla Germania per rinforzare il suo vino.

Noi dunque non solo dobbiamo respingere le nuove pretese della Germania, ma dobbiamo anche indurla a modificare in nostro favore l'attuale convenzione; ciò si potrà ottenere solamente minacciando i prodotti industriali tedeschi che trovano largo smercio nel Regno.

(Continua).

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *29 novembre 1794.* — Forte scossa di terremoto.

×

Un deputato al giorno. — L'on. *Ungaro*, è marchese e colonnello dei bersaglieri alla riserva. Deputato di Napoli, è abbastanza assiduo ai lavori parlamentari. Siede a destra, ed è fra i più feroci del suo settore. Votò sempre a favore dei Gabinetti Di Rudinì e Pelloux.

A Napoli coprì molti pubblici uffici; ed anche attualmente è presidente di alcune società operaie.

Parla raramente, e quando prende la parola lo fa esclusivamente su argomenti d'indole militare.

A quanto pare, i recenti scandali di Napoli, non hanno fatto rilevare nulla a suo carico.

×

Un pensiero al giorno. — E. di Tolstoi:

Tutte le felicità si rassomigliano, ma ogni sventura ha il suo carattere particolare.

NOTE AGRARIE.

Il Congresso grandinologico di Padova.

La chiusura.

(Seduta del 28 novembre).

Il prof. Marangoni spiega alcune deduzioni per la scienza; Antonio Cittadella-Vigodarzere presidente della Società Metereologica italiana riferisce sul servizio di previsione del tempo e sulle norme pratiche per l'attuazione del medesimo; mons. G. Scotton riferisce sulla economia degli spari.

Parlano Don Candeo e il conte Zampieri ed infine viene approvato un ordine del giorno riferentesi ai metodi migliori da seguirsi nella campagna grandinifuga.

Il Pres. Alpe dichiara quindi chiuso il Congresso.

*

A sede del 3.° Congresso internazionale si acclama Lione, a sede del 4° Verona; a sede del 1.° nazionale Novara.

Il Presidente dà comunicazione di un telegramma del ministro Carcano, che è applaudito.

Si stabilisce quindi d'inviare un telegramma al Re, uno al ministro Carcano e un altro a Stiger.

Si delibera pure di affidare al presidente la nomina d'una Commissione permanente, mentre si delibera di respingere la proposta della fondazione d'un bollettino degli spari.

Il presidente Alpe ringrazia quindi i congressisti.

Comello propone un vivo plauso al Presidente e l'assemblea fa una vera dimostrazione all'egregio prof. Alpe.

La seduta è levata alle ore 13 circa.

PROVINCIA

I Comizi dei maestri.

Leggiamo nel *Bollettino Ufficiale* della *Società magistrale friulana*:

I signori soci sono invitati all'adunanza che si terrà nei rispettivi Capoluoghi delle *Sezioni distrettuali* il giorno 29 novembre corrente *(oggi, dunque)* alle ore 10 nel solito locale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione dello « Schema di Statuto » per l' *Unione nazionale degli insegnanti elementari*, pubblicato nell'ultima Puntata del *Bollettino*;
2. Discussione su eventuali proposte.

Faccio caldo appello agli egregi soci di non mancare all'importantissima riunione.

Udine, 21 novembre.

Il presidente *G. B. Garassini.*

N. B. — I non intervienti *sono* pregati di rimandare almeno, coperta, la scheda.

Bollettino giudiziario Veronese vice cancelliere alla pretura di Moggio Udinese è nominato cancelliere alla pretura di Cavarzere.

UDINE

INTERESSI CIVICI.

Il nuovo Regolamento per le Scuole.

Non troppa fretta!

Abbiamo ricevuto, per cortese sollecitudine di cui ringraziamo, il progetto del nuovo Regolamento per le Scuole comunali, e l'analoga Relazione illustrativa dell'on. Giunta.

L'argomento è importantissimo.

Lo studieremo del nostro meglio, e ne tratteremo con animo scevro di prevenzioni, tenendo di mira soltanto il duplice fine che si vuole assegnire: e cioè la migliore tutela dei diritti degli insegnanti, e di quelli del pubblico insegnamento.

*

Intanto, però, e ancora senza aver letto nè il progetto di Regolamento nè la Relazione — c'è una considerazione d'ordine pregiudiziale che si presenta spontanea.

L'argomento è serio assai; è di quelli che abbracciano un complesso vasto d'interessi, di diritti, di doveri, di opportunità e convenienze. Per quanto esso abbia già dei precedenti nella discussione, non ci sembra possibile che i signori consiglieri si sentano preparati ad una deliberazione ponderata, avendo innanzi a sè solo cinque o sei giorni, per leggere, per confrontare col vecchio regolamento, per udire (ci sembra giusto, poichè non fu fatto o non risulta fatto ufficialmente) le voci dei più direttamente interessati — i maestri — e per farsi quindi un concetto equo e tranquillo, una coscienza illuminata e parata al voto.

Non ci sembra possibile che i signori consiglieri accettino senz'altro il cimento della pubblica discussione in assemblea e del voto deliberativo.

Noi riteniamo che il desiderio e l'eventuale proposta della sospensiva, allo scopo di studio, troverà il Consiglio *favorevole*, e la *Giunta*, ragionevolmente, non oppositrice.

Del resto, i maestri hanno un loro fiorente Sodalizio; nè crediamo che esso voglia *disinteressarsi da così importante* questione.

Ad ogni modo noi ci permettiamo di sostenere intanto questa tesi: che in cose siffatte non si deve volere nè il mistero della manipolazione — quasi si trattasse di alchimia per la scoperta della pietra filosofale — nè la fretta del giudizio; chè la gatta frettolosa fece i gattini ciechi.

Attorno a queste discussioni ci vuole aria libera e gran sole; se si vuole ottenere che poi le norme stabilite abbiano autorità di ben accetta legge, non lascino fremito di animi conturbati.

E però — pur senza avere ancora conosciuto il progetto — pur ritenendolo opera coscienziosa e prudente — pur tuttavia (poichè il *Consiglio* non può deliberare *ad fiduciam*, ma per *scienza e coscienza propria*) *noi a priori* solleviamo la pregiudiziale: che a questa deliberazione, cui altrove vedemmo concessi mesi e mesi di pubblico dibattito, si dia almeno qualche settimana perchè maturi nel pubblico pensiero, e nel pubblico pensiero maturino le coscienze dei civici legislatori.

Chè se si troverà bastare a tutto ciò questi quattro o cinque giorni, noi ne resteremo compresi d'ammirazione.

(e. m.)

L'orario delle sedute consigliari — Una giusta osservazione.

Riceviamo:

« Udine, 28 novembre 1900.

Caro « Friuli »,

Ho letto sui giornali, che la Giunta Comunale ha fissato la prossima seduta del Consiglio per il 5 dicembre p. v. alle ore 2 pom. Ora io domando: perchè tali sedute non vengono tenute alla sera? I negozianti, gli operai e gli altri cittadini che si occupano della vita del loro Comune non possono perdere le ore del lavoro per venir, come hanno *diritto*, ad assistere alle discussioni e giudicare da sè l'operosità dei loro rappresentanti. Ciò si fa per esempio a Milano.

Spero che anche a Udine si vorrà far in modo di non rendere impossibile un controllo voluto dalla legge e che dovrebbe essere desiderato da tutti i consiglieri.

L. B. »

*

L'osservazione ci sembra giusta; nè certamente può trovare ostilità nel Consiglio e nella Giunta, che anche ultimamente — con lodevole pensiero — rimisero alle ore serali una discussione, sebbene l'argomento fosse dei più appassionanti.

Pel sussidio a domicilio

agli ammalati poveri.

L'ambulatorio pubblico.

Il consigliere Pignat ha presentata, pel prossimo Consiglio, la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Giunta, onde sapere per quali motivi non ha ancora portato alla discussione del Consiglio la relazione della Commissione incaricata per gli studi relativi al sussidio a domicilio agli ammalati poveri ».

Ricordiamo infatti come l'analoga proposta del consigliere Pignat fosse presa in considerazione, sì che una Commissione — composta esclusivamente, crediamo, di medici — fra cui (sempre salvo errore) il dott. Marzuttini, e il dott. Pennato — fu incaricata degli opportuni studi tecnici e relative proposte.

Ci si dice — ma, naturalmente, non ci fu possibile appurare — che la Commissione stessa *non sarebbe, in massima,* appunto per ragioni tecniche, molto favorevole al *progetto*, nella *sua forma* di « sussidio a domicilio »; e che, del resto, nelle città ove l'iniziativa fu tentata non fece prova incoraggiante. E certamente, nella sua applicazione dev'essere non facil cosa; ognuno intende quante e non lievi difficoltà debba presentare.

Questo problema, del resto, è assai arduo e complicato, perchè si connette a troppi altri; fra i quali questo: della preferenza che i medici danno alla cura ospitaliera, anzichè a quella a domicilio, trovando nella prima quelle condizioni d'ambiente igienico e quelle garanzie *che la seconda non può dare.*

Ad ogni modo la proposta del sig. Pignat — *lo prova l'accoglienza stessa,* di massima, che le fu fatta in Consiglio — è di quelle che non si *trascurano*, ma che anzi si prendono in amoroso esame.

Che *qualche cosa* per gli ammalati poveri si debba fare, che questo sia tra i doveri sociali che i tempi impongono al Comune, non ci sembra potersi mettere in dubbio; *che cosa e in quale misura si possa* fare, è da studiarsi.

Ad ogni modo, una risposta, una conclusione, giustamente si esige.

*

A questo proposito, per connessione d'idee, e per una certa affinità, che a niuno sfugge, noi ricordiamo qui come da poco si sia fondato, e funzioni già con risultati promettenti, in Via Prefettura num. 14, l'Ambulatorio; istituzione dovuta alla coraggiosa iniziativa della *Società protettrice dell'Infanzia.*

Istituzioni di questo genere funzionano già con ottimo frutto in molte città, e questa iniziativa viene a colmare in Udine una vera lacuna.

E' *vero che tale lacuna* per ora è coperta solo parzialmente; l'*Ambulatorio* per ora è riservato solo alle cure dei fanciulli. Ma non siamo che ai primordi; e i primordi sono già buoni.

Nelle sue modeste proporzioni di neonato, l'*Ambulatorio* risponde razionalmente coi suoi quattro reparti, a tutte le sue funzioni, come si fa nelle grandi istituzioni del genere, i cui modelli si hanno a Parigi.

Noi siamo convinti che anche fra noi, se compreso, se aiutato, l'*Ambulatorio* ha un serio avvenire; perchè ha in sè le attitudini a soddisfare in parte notevole ai bisogni di cui si preoccupa il cons. Pignat.

Crediamo che qualche cosa il Municipio abbia fatto, per il neonato *Ambulatorio*. Ebbene, si studi, si *veda* se non si possa trarne ulteriore e più ampio partito.

Eminenti servigi esso può rendere già, volgendo la sua benefica azione ai piccoli sofferenti; tanti più ne potrà rendere con forze maggiori, quando, cioè, estendendo le sue cure anche agli adulti, avrà il provvido concorso degli Enti idonei — e primo fra tutti il Comune — mercè cui i suoi curati poveri abbiano le medicine prescritte.

Noi non ci arroghiamo di precisare proposte; ci limitiamo ad additare un campo di esperimento forse buono, e che già altrove dà buoni risultati.

I friulani a Roma.

Pubblichiamo, sebbene giuntaci *in ritardo*, la seguente del nostro corrispondente romano, che ci dà qualche particolare di una notizia già pubblicata:

Invitato, assistei, domenica al banchetto che i friulani residenti a Roma, offrirono al comm. Stringher per festeggiare la nomina del loro concittadino alle funzioni di direttore della Banca d'Italia.

Questa cordiale festa ebbe luogo al ristorante « Le Venete ». Il *menu*, in dialetto friulano, sembrava essere stato dettato dal poeta Pietro Zorutti.

Fra gli invitati notai l'on. Pascolato, ministro delle Poste; il comm. co. di Prampero senatore; il comm. Morpurgo, il co. de Puppi; il comm. Tami direttore generale del Fondo del culto; il prof. Blaserna senatore; il comm. Businelli; cav. Verardo, Giacomelli, Torossi, Facini, il cav. Stringher ed altri funzionari ed impiegati. Al dessert numerosi brindisi, tutti improntati ai migliori sentimenti di cordialità.

Il comm. Stringher rispose al comm. di Prampero, al ministro Pascolato, al comm. Morpurgo, al co. de Puppi e al cav. Ferrari.

E il nuovo direttore della Banca d'Italia ha avuto *felici* e *commoventi* trovate, sopratutto quando ricordò i suoi vecchi genitori.

In ultimo si deplorò che fra tanti friulani residenti in Roma non vi fosse maggiore affiatamento e conoscenza, e si stabilì di costituire un sodalizio friulano a tale scopo, a capo del quale, naturalmente, fu eletto il comm. Stringher.

La festa terminò con l'invio di un telegramma di congratulazione al padre e alla madre del comm. Stringher.

Winkeln.

Feste enologiche in Roma.

Il *Circolo enofilo italiano* volendo festeggiare il venticinquesimo anniversario dell'istituzione delle Fiere di vini in Roma, darà quest'anno una speciale solennità alla solita *Fiera-Esposizione di vini ed olii di oliva*, che si terrà *dal 2 al 19 febbraio* prossimo.

A tale uopo unirà alla Fiera due *gare d'onore* fra i produttori e negozianti di *vini comuni da pasto*, e terrà contemporaneamente una *Esposizione internazionale antigrandinifera*, ed una *riunione di viticultori della provincia romana*.

Una delle due *gare d'onore* è riservata ai proprietari di vigne e l'altra ai negozianti di vini. Saranno concessi ai vincitori di queste gare premi di speciale importanza. I campioni dei vini destinati alle gare stesse saranno prelevati nelle cantine dei concorrenti da delegati del Circolo enofilo italiano.

L'Esposizione internazionale antigrandinifera comprenderà cannoni ed altri apparecchi di sparo, pubblicazioni e studi riguardanti la difesa contro la grandine, nonchè i Consorzi di sparo. Questa Esposizione avrà una importanza grandissima specialmente riguardo ai cannoni, perchè i loro costruttori saranno in tempo ad apportarvi quei miglioramenti e quelle modificazioni che saranno *consigliate* dal *Congresso* antigrandinifero che si è inaugurato a Padova il 25 novembre.

La *Riunione dei viticultori della provincia romana* sarà interessante stante le condizioni non liete in cui si trova la viticoltura della provincia di Roma a causa della concorrenza che i vini di altre regioni fanno sulla piazza di Roma, specialmente ai vini dei Castelli romani.

Fra breve i programmi dettagliati di queste Feste enologiche di Roma saranno a disposizione degli interessati presso il *Circolo enofilo italiano in Roma* (Via Genova) nonchè presso le Camere di commercio, i Comizi agrari e le cattedre ambulanti di agricoltura.

---

(1) APPENDICE DEL *FRIULI*

DOTT. OSCAR LUZZATTO

QUO VADIS?

Quo vadis?

La fine di un secolo, la sintesi di una vita si chiuderanno con una domanda.

Voi cercate una risposta che esprima, e vi si solleva un dubbio che chiede.

Nella storia delle età, nella lunga inscindibile catena degli avvenimenti, quale il limite fisso, a che punto il nec plus ultra?

Un epilogo alle fini analisi che avete sentito con autorevoli parole vòlte a considerare sotto vari aspetti la rappresentazione viva dell'intellettualità umana a' nostri giorni, ve lo può promettere chi giovane d'anni e di vita vissuta, nè l'esperienza autorizza a tirar le somme severe, nè la genialità accosta al non facile nè sempre fortunato ufficio di augure?

E allora?

Voi chiedete all'esperienza popolare, alle applicazioni della scienza non l'espressione dei fatti, non la dimostrazione *della loro attività presente*; voi chiedete al barometro, e al termometro, alla *scuola* e alla *vita ch'essi vi chiariscano* le tendenze del tempo e degli uomini, e questo è per voi *criterio*, presagio, voto... Elementi a tal presagio e la vita vissuta e le molteplici sue rappresentazioni, sua espressione quel che di comune si eleva dall'esame dei quadri che nel loro succedersi furono chiamati a costituire l'età nostra.

*

Arti e scienze e applicazioni loro
una forza operosa le affatica

e par che l'uomo messosi fuori del campo dell'opere sue, le consideri non sue emanazioni, non frutto della propria attività; ma sembra quasi le guardi con l'occhio per curiosità incerto di chi mira cose nuove e a lui totalmente estranee.

Le forze dell'uomo infatti si sono messe per tali vie, che di rado a chi consideri superficialmente le forme che ne sono uscite viene dato di leggerne l'origine o il punto di formazione naturale.

Sembrano nuvole aeree, a chi dimentichi o ignori il fatto dell'evaporazione acquea; sembrano raggi luminosi riflessi e rifratti, dei quali non riusciamo a cogliere le fonti d'irradiazione.

Tale nell'arte, che non nella sola vanità di nome d'una *scuola* prende le abitudini del superuomo e del *supervero*; tale nella scienza *progredita* dal campo positivo delle indagini all'estensione e all'astrazione dei concetti sperimentali e trascinata alla visione non chiara del finalismo, alla concezione parzialmente vera del meccanicismo, e al conciliantismo semi scientifico — necessità storica del momento.

Tale nella politica, dove gli insegnamenti della storia sembrano a viva forza strappati dalla memoria dei vivi e sostituiti da manovre che di tutto hanno apparenza fuor che dell'arte di governo.

Tale nel teatro drammatico, in cui è legge ciò che nel mondo reale è abnorme; è regola ciò che nella vita è eccezionale lotta di passione, è intreccio ciò che fuor della scena risulta meschino intrigo; e non perchè nel teatro della vita più lato è l'ambiente e più vivo è il contendersi di affetti e di sentimenti; bensì perchè specchio *dell'incertezza insita all'indole nostra*, è nel contrasto con quel che succede che andiamo a *cercare* la *formazione* dell'avvenire, scontenti di noi e degli altri, malsoddisfatti che i Genii tutelari della casa — divinità nel passato — sieno ora divenuti semplici portinai, e contenti d'altra parte di aver rimesso al posto che gli compete e giudicato con sano criterio quel che il passato ingrandiva.

Non giudicate da ciò che il pessimismo solo ispiri questa fine di secolo, e debba necessariamente colorirne il quadro; il pessimismo è padre di ozio o di grandi opere a seconda che coglie il carattere fiacco o il forte; il pessimismo leopardiano è luce di vero, finchè non accechi abbagliando; il nulla del nirvana è l'acconciarsi passivo della nullità, è la formula di quelli « che mai non fur vivi ».

*

Voi avete assistito all'autopsia di questo secolo; nè io starò a ridirvi le impressioni di una fine; qualunque essa sia e lasci il vuoto o il ricordo, una impressione terminale è sempre dolorosa; chiude tutta una serie di imagini spesso con un rimpianto, sempre con l'incertezza di un'attesa.

Ma il secolo se è in grande quel che è l'individuo, non è per tutto esso.

Vi ha in ogni processo d'ingrandimento un'alterazione ignota, indefinibile delle linee; un adulto è solo di rado — anche troppo spesso, dirà taluno — *un fanciullone*; *lo sviluppo dei caratteri* non è solo il prodotto di un semplice aumento nelle dimensioni, è anche il risultato di un'estensione maggiore, di una maggiore intensità, di una più spinta concentrazione.

*

Religione e scienza hanno fatto domandare per lo passato all'uomo: chi sei, che fai, a che tendi?

La storia del tempo che fu non chiarì abbastanza il problema dell'avvenire, e l'incognita del futuro si drizza sempre avanti alla nostra coscienza, pungolo al lavoro, al dubbio, alla fantasticheria...

Interrogata nell'individuo con le osservazioni fini, analitiche dei naturalisti, la cronologia del passato — per quanto incompleta — attraverso specie animali estinte, e avanzi su cui ricostruire, tracciò la via alla compiuta esposizione dell'evoluzionismo.

Io non vi voglio far travedere nell'esplicazione di una dottrina, nella enumerazione di fatti un avvenire; nè potrebbe la scienza che determina il vero, trarre — a guisa di oroscopo — quel futuro che di tante particolarità nuove si forma.

Ma noi potremo dal passato dedurre la via seguita, ed indurre forse un cammino ai nuovi tempi.

(Continua).

Per essere elettori.

Col 31 dicembre scade il tempo utile per presentare la domanda d'essere iscritti nelle liste elettorali, così politiche come amministrative.

Crediamo utile riprodurre le norme stabilite dalla legge per essere elettori politici e amministrativi.

Per essere elettore politico è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1. Di godere, per nascita o per origine, dei diritti civili e politici del Regno. Quelli che, nè per l'uno, nè per l'altro degli accennati titoli, appartengono al Regno, se tuttavia italiani, partecipano anch'essi alla qualità di elettori, ove abbiano ottenuta la naturalità per decreto reale, e prestato giuramento di fedeltà al Re. I non italiani possono entrare nel novero degli elettori, solo ottenendo la naturalità per legge;

2. Di aver compiuto il ventunesimo anno di età, o di compierlo prima del 15 maggio;

3. Di saper leggere e scrivere, provando ciò con documenti o esami che attestino la conoscenza almeno delle materie comprese nel corso elementare obbligatorio.

Per essere elettore amministrativo è necessario:

1. Avere 21 anni compiuti o da compierli prima del 15 maggio.

2. Avere domicilio o residenza da almeno 6 mesi nel Comune. (Per gli elettori provenienti da altri Comuni occorre la dichiarazione di rinuncia al precedente domicilio amministrativo, salvo che si tratti di contribuenti nel Comune in cui si vuole iscriversi).

3. Avere *una* delle seguenti condizioni:

essere elettore politico;

oppure pagare una tassa qualunque di lire 5 almeno;

oppure pagare la pigione fissata dalla legge a seconda dei Comuni;

oppure poter produrre un attestato *scolastico* pubblico di superati esami di seconda elementare almeno;

oppure aver prestato servizio militare per due anni almeno;

oppure aver preso parte alle guerre per la indipendenza nazionale.

Bisogna quindi allegare alla domanda, quando non si sia già elettori politici, o la ricevuta dell'esattore, o la locazione (registrata) o l'attestato scolastico, o il congedo militare.

"Quo vadis?" Da oggi incominciamo la pubblicazione in appendice dell'interessante scritto, inspirato a questo titolo, dell'egregio dott. Oscar Luzzatto.

Per il censimento generale. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio continua ad occuparsi delle norme che dovranno regolare le operazioni del censimento generale ed ha disposto che, ad evitare perdita di tempo, ad ogni Prefettura sia inviata quella quantità di *stampati occorrenti* a tutti i Comuni che ne dipendono, lasciando alle Prefetture la cura di distribuirli ad ogni singolo Comune.

Avviso ai funzionari! Abbiamo da Roma:

«Si annuncia che il Ministero ha stabilito che ogni funzionario, il quale viene promosso per anzianità, debba in conseguenza essere trasferito, e quei funzionari, i quali non accetteranno il trasloco, oltre che perdere il turno di promozione verranno altresì collocati in aspettativa.

Per le guardie di finanza. Si annunzia che nel corrente esercizio sarà attuato in parte il nuovo ruolo organico della bassa forza della R. guardia di finanza con l'arruolamento di 400 uomini in più.

Saranno del pari introdotte alcune importanti modificazioni e miglioramenti nei diversi servizi che il corpo anzidetto è chiamato a disimpegnare.

Così al servizio di vigilanza ai confini di terra verranno destinate 350 guardie in più alle quali sarà assegnata una indennità di servizio di lire 96 annue, indennità che sarà pure corrisposta ai 969 uomini che sono gli adibiti lungo i predetti confini.

Contemporaneamente a 68 brigate forti di 980 uomini verrà concessa la indennità maggiore di lire 114 annue invece delle lire 96 di cui attualmente godono per compenso delle maggiori spese cui gli agenti vanno incontro per il servizio loro affidato.

Circo Zavatta. Stasera alle ore 8 e un quarto il Circo mimo-equestre diretto dal sig. Riccardo Zavatta darà un grande variato spettacolo.

Ingresso: primi posti cent. 50; secondi 25. Militari e ragazzi sotto i sette anni, primi posti cent. 30, secondi 15.

Scuola serale di orticoltura. L'anno scorso, per iniziativa dell'*Associazione agraria friulana*, e dello stabilimento agro-orticolo Buri e C., venne istituita una scuola serale invernale di orticoltura, frutticoltura, giardinaggio, ecc.

Quest'anno le lezioni comincieranno nel dicembre p. v.; ne verranno date due per settimana in giorni da stabilirsi, tra le ore 7 e le 8 della sera, anticipando o posticipando di una mezz'ora a seconda del bisogno.

Dette lezioni verranno impartite nell'aula di agraria della Scuola normale femminile (via Tomadini) dal dott. L. Vecchia, vice-segretario della Associazione agraria.

Qualunque persona può essere ammessa: basta farne domanda in carta libera all'Associazione agraria e pagare una tassa mensile di lire una.

Per farsi un buon arrosto occorre... il girarrosto. Così avvenne che un ignoto ne rubò uno, del valore di lire 12, dalla bottega del rigattiere Carlo Cremese in via Paolo Sarpi.

All'Ospedale venne medicata Giovanna Dal Torso fu Girolamo, d'anni 28, sarta da Udine, per ferita al dito pollice della mano sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in cinque giorni.

Elargizione D'Orlando Tiziano. Il sig. D'Orlando Tiziano di qui ha elargito all'Orfanotrofio Renati lire 100. *Rendendo pubblico l'atto generoso la Presidenza dell'Istituto ringrazia vivamente l'egregio donatore.*

Ringraziamento. Le famiglie Uria, Morelli e Zorzi ringraziano vivamente quanti pietosi si prestarono in vario modo nella luttuosa circostanza della morte della compianta *Rosa Cella ved. Uria* o altrimenti onorarono la memoria della cara estinta, e chiedono venia delle involontarie dimenticanze nelle quali possono essere incorse.

Chi ha smarrito un cane? Fu raccolto nei pressi delle Ferriere, e consegnato al portinaio di questo stabilimento, un piccolo cane. Chi l'avesse perduto può rivolgersi sollecitamente al detto portinaio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	29/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116,10 livello del mare	747.2	745.3	745.1	743.2
Umido relativo	72	67	70	—
Stato del cielo	sereno	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	1
Velocità e direzione del vento	1 NE	calma	calma	5 NE
Term. centigr.	5.0	8.6	6.2	7.1

28 Temperatura	massima	9.2
	minima	2.4
	minima all'aperto	1.6
29 Temperatura	minima	3.2
	minima all'aperto	3.0

Tempo probabile:

Venti moderati settentrionali all'estremo Nord, moderati o freschi del secondo quadrante sul versante Adriatico, forti o anche fortissimi del terzo quadrante sul Tirreno; cielo nuvoloso con pioggie; Tirreno agitato o molto agitato.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza 28 novembre.

Giavazzi Giuseppe fu Giovanni, d'anni 45, detto *Buton*, da Udine, imputato di truffa a danno di Giuseppe Dilda, fu condannato a due mesi di reclusione e 11 lire di multa, condonati per l'amnistia.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia Salvini.

La Serata d'onore di Gustavo Salvini — Il «Nerone».

Vi furono al Minerva serate ad ingresso gratuito, conferenze tenute senza pagamento di sorta e da ben noti oratori, altre vere feste dell'arte di vario genere; *ma non vi fu, forse, mai la folla* che gremiva ieri sera il teatro. Tutti i posti erano stati venduti in precedenza, e così ce ne fossero stati altrettanti!

Alla porta del loggione poi, ad esempio, già alle 17 e mezza la gente faceva ressa aspettando che si aprisse per poter prender posto.

Alle 20 in platea non si trovava più un posto neanche in piedi; e non poca gente dovette ritornare incresciosa sui suoi passi.

La sala offriva un aspetto imponente, solenne.

*

L'aspettazione del pubblico — per udire dal Salvini l'interpretazione del capolavoro del Cossa, che è pure uno dei capolavori della grande arte italiana — era molta ed intensa. Nè fu delusa.

Fu artista sommo! Artista in ogni sfumatura, ad ogni frase, in ogni minimo particolare della truccatura del viso e del vestire, che ci richiamava alle statue ricordanti Nerone dei Musei Capitolini, e alle teste dell'imperatore incise sulle monete dei tempi; artista nell'espressione del volto, nel gesto, negli slanci della passione brutale, nei fremiti strani dell'anima degenerata, negli sconforti vili, nel rantolo estremo della vita sua morte!

Se Svetonio Tranquillo e Cornelio Tacito avessero assistito ieri sera alla rappresentazione del *Nerone*, avremmo visto il democratico benevolo stringere la mano allo storico aristocratico ed entrambi convenire che quello era il *Nerone* che uno di loro aveva compatito troppo e l'altro troppo sprezzato per spirito di parte.

Gustavo Salvini ieri commosse tutti di una commozione estetica profonda, vivissima, fece sfolgorare per tutto il Teatro la luce del bello che dovette illuminare, scuotere anche i più refrattari, e trascinò tutti all'entusiasmo che si manifestò in ovazioni lunghe, replicate, interminabili.

E con lui furono ieri meritamente applauditi gli altri artisti tutti che coadiuvarono egregiamente l'insigne artista; e le signore A. Mazzini e G. Fortuzzi-Podda, e i signori Fiocchi, Del Cinque, Tosi, Majone-Diaz, Podda, e altri tutti.

Insomma fu una serata, quella di ieri, indimenticabile per quanti ebbero la buona sventura di potervi assistere.

Chiuse lo spettacolo la farsa, *Un chiodo nella serratura* brillantemente giuocata dal Brunorini e dagli altri.

Bollettino della Borsa

UDINE, 28 novembre 1900.

Rendita.	nov. 27	28 nov.
Italiana 5 % contanti	100.37	100.40
" 5 % fine mese	100.40	100.50
" 4 ½ % "	109.30	109.40
Exterieure 4 % oro	70.12	69.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	313.—	313.—
" 3 % Italiane	305.50	306.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	436.—	437.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.50	508.50
Azioni.		
Banca d'Italia	880.—	882.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	36.—
Cotonificio Udinese	1373.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	105.—	106.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	705.—	705.
" Ferr. Medit.	526.—	527.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.65	105.60
Germania "	129.75	129.70
Londra "	26.54	26.54
Austria - Corone "	110.—	110.
Napoleoni "	21.10	21.10
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.10	94.95
Cambio ufficiale	105.71	105.65

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.28	10.12
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.46	19.5	17.30	18.45	—.—

Leggere in quarta pagina:

La tisi, ecc. — Lombardi e Contardi: *Sapone amido Banfi.*

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

Precauzioni igieniche — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo espandersi di taluni contri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.), è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il Medico nelle condizioni di avere sottomano, un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il "Crelium" rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentre, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla *cute*, o agli abiti o alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento. Il Crelium è poi un sapone di odore sano e gratissimo.

Il Sapol Crelium si vende dalla Società **A. Bertelli e C.**, *Milano, Via Paolo Frisi, 26, a lire* 1 *il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi lire* **2.75** *e dodici pezzi lire* **9.50**, *franchi di porto.*

Trovasi anche presso tutte le farmacie, droghiere e profumerie.

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 alla bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto.

KOSMEODONT

Preparato dentifricio

di **ANGELO MIGONE E C.**

Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il **Kosmeodont-Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il* **Kosmeodont-Migone.**

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** — **Milano** — Via Torino, 12.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Sociale . . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con Vapori celeriasimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Dicembre (Postale) Vapore **ORIONE** per **Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

15 Dicembre (Postale) **PERSEO** per **Rio Janeiro e Santos** Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società

94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ CHRONOS 1901

Specialità di Angelo Migone e C.

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromo-litografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e grazioso **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore e signorine, collegiali, ed a qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti, industriali e professionisti, in occasione di fauste ricorrenze, natalizio od onomastico, per le feste di Natale e Capo d'anno.

E' indicatissimo per feste da ballo o riunioni, ed in ogni circostanza in cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

L'almanacco **Chronos 1901** contiene delle finissime incisioni cromo-litografiche, con artistiche figure, le quali rappresentano la **Rivista della moda e dei mezzi di trasporto del secolo XIX**, più una elegante copertina allegorica ed un quadro riassuntivo.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'almanacco **Chronos 1901** è pei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 60 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. *Milano*, da tutti i *Cartolai e Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchina d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire **2** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo una buine cene
Di soporta la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint bruser,
L'è are il glutidor,
E' son fruzzàs i ues.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rutà la bile
E al toche di talì ...
Cul choli un bon purgant.
— Cholit invece avaiz
Un got di' **Amaro Gloria**
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp.

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

DOLORI

I dolori della gotta, reumi, artrite, nevralgie, ecc. danno le più atroci sofferenze. Fin'oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il BALSAMO LOMBARDI, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato del sofferente. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedii la applicazione del BALSAMO LOMBARDI operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). Costa lire 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo, N. 28.

Stomaco Intestini

L'efficacia meravigliosa dell'*Analettico* Senesi VERO preparato solamente dalla unica fabbrica Lombardi e Contardi, è un fatto assodato per la cura radicale di tutte le malattie dello stomaco ed intestini. L'ammalato ottiene beneficio immediato ed in quaranti giorni di cura si trova perfettamente guarito. Bisogna evitare le falsificazioni e le imitazioni, la vera ed unica ricetta è in possesso dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La cura completa per la forma atonica con stitichezza costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in tutto il mondo. Flacon di saggio lire 7 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Memoria grati chiedendola con cartolina doppia.

Diabete

Migliaia di ammalati di diabete sono stati guariti radicalmente in tutto il mondo con la cura *Contardi*. Si permette il cibo misto, ottenendosi la scomparsa dello zucchero dalle urine e la ripresa delle forze. Dopo gl'infiniti attestati pubblicati, dopo il giudizio severo di distinti medici, deve ritenersi che solo la cura Contardi guarisce il diabete. Si pratica in modo facilissimo usando le *Pillole Ittinate Vigier* ed il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi.

Non vi è cura migliore, nè bisogna farsi illudere dalle reclame fatte a scopo di lucro.

La cura completa di un mese costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Calvizie e Canizie

Si è finalmente risoluto l'antico problema di arrestare la caduta dei capelli e promuoverne lo sviluppo. — La *Ricinina* Lombardi e Contardi raggiunge perfettamente lo scopo. — ATTESTATI: Morozzo (Cuneo) ... Favorite inviarmi un altro flacone di Ricinina essendomene trovata soddisfatta. Con stima vi riverisco, *Catterina Dogliani*.

Ravenna 22-4-900. Vorrei che anche questa volta m'inviaste un flacone della loro rinomata Ricinina al più presto possibile, essendo la loro Ricinina un vero rimedio efficace per i capelli. Con stima e rispetto *Giulia Rivalta*, Sobborgo Saffi n. 8. Oramai tutta l'aristocrazia usa la *Ricinina* Lombardi e Contardi.

Si prepara gratis come tintura a gradazione. Costa lire 5 il flacone e per posta lire 5.75 in Italia. Quattro flaconi ... in tutto il mondo, valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

TOSSE

Da quarant'anni tutti i medici e tutti gli ammalati riconoscono nella *Lichenina Lombardi vera* l'Unico rimedio contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia dei bronchi e dei polmoni. È necessario però ricordare che molti immorali farmacisti e droghieri falsificano, questo eccellente prodotto, o stupidamente lo imitano col loro nome. Raccomandiamo non farsi ingannare, nè suggerire altre preparazioni, ma pretendere invece esclusivamente la *Lichenina Lombardi vera* rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata (Sidarelli). Costa lire 2 in tutte le buone farmacie o si spedisce per lire 2.50 in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Blenorragia

Tutti sono finalmente convinti che per prevenire e curare la blenorragia, goccetta, restringimento l'unico rimedio vero, scientifico è dato dalla *Iniezione antisettica*, di effetto meraviglioso e miracoloso. Dopo poche applicazioni cessa ogni irritazione e la più ostinata secrezione, distruggendosi anche il restringimento.

Attestati splendidi. È il vero trionfo della scienza antisettica sull'empirismo volgare predicato fin'oggi dai ciarlatani ed impostori.

Ogni flacon con dettagliata istruzione costa lire 2.50, per posta lire 3.25. Quattro flaconi lire 10 in tutto il regno; per l'estero meno la Russia franchi 12, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

Sifilide

Con l'uso della *Smilacina* Lombardi e Contardi unita al ioduro di potassio l'ammalato di sifilide vede scomparire tutte le sue manifestazioni, riacquista la salute perfetta come se mai avesse sofferto la terribile malattia. Gli osanna e le benedizioni dei guariti proclamano questa cura come la migliore e più facile di quanto la scienza abbia suggerito finora scompariscono subito i doloretti vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari e tutte le altre manifestazioni. È l'unica cura che può farsi in tutte le stagioni; a Tanga, nell'Africa tedesca, si è praticata con successo e senza inconvenienti in luglio ed agosto.

La cura completa costa lire 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

TISI

Fra tutte le cure contro la tisi e la tubercolosi polmonare l'ammalato scelga quella più diretta ed efficace e che ha dato il gran numero di guarigioni definitive stabili. Le inalazioni di essenza di menta piperita con l'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costituiscono la cura migliore contro il terribile male. Scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Numerosissime guarigioni in Italia ed all'estero. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa lire 3; per posta lire 3.50 in tutto il mondo.

Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Nevrastenia Impotenza

Stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento di opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia, ... timori di probabili mali-agorafobia, illusioni, debolezza di memoria, tendenza al suicidio, frequenti battiti al cuore, arresti nel polso, rapido arrossimento o impallidimento del volto o svenimenti, dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondanti sudori per poco sforzo i sintomi più o meno frequenti della nevrastenia. La cura più efficace e radicale è fornita dal *Rigeneratore* e *Granuli di Stricnina* ... Lombardi e Contardi.

Si riorganizzano tutte le funzioni, si riacquista la tranquillità ed il benessere, con le forze ed il piacere di godere la vita. La cura completa costa lire 16 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

NB. — La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno. Per l'estero bisogna che il richiedente attinga notizia alla Posta locale. Si prega non affidare mai denari in lettere semplici essendo ciò causa di dispersione; la Ditta non ne risponde. Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C.ia, Calle Esmeralda, 668, Buenos Ayres.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco